

Repertorio n. 11

**ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA**

**DENOMINATA: "DISTRETTO TURISTICO GALLURA E MONTE ACUTO"**

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventuno, il giorno trenta del mese di dicembre,

**30 DICEMBRE 2021**

in Palau, piazza Popoli d'Europa 1, nella sede del Comune, alle ore 13 e  
minuti 00.

Davanti a me, dottor Mauro Piga, vice segretario dell'Unione dei Comuni  
Gallura in assenza del segretario titolare, in forza del decreto di nomina del  
vice presidente della stessa Unione n. 1 del 23/12/2021, prot. 1405,  
domiciliato per la carica presso l'Unione dei Comuni Gallura, via Vittorio  
Emanuele 9, 07024 La Maddalena (SS), abilitato a rogare, su richiesta  
dell'ente, i contratti nei quali l'ente è parte e ad autenticare scritture private  
ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs  
n.267/2000, 4° comma lett. C.

**SONO PRESENTI**

- **Fabio LAI**, nato a Ozieri (SS) il 12/06/1983, residente per la carica  
presso l'Unione dei Comuni Gallura, via Vittorio Emanuele 9, 07024 La  
Maddalena (SS), codice fiscale 02346160902, in qualità di Vice Presidente  
pro tempore, in assenza del presidente, dell'Unione dei Comuni Gallura;
- **Francesco LAI**, nato a Ozieri (SS) il 19/03/1985, residente per la  
carica a San Teodoro via Grazia Deledda, codice fiscale 80003270917, in  
qualità di Presidente pro tempore dell'Unione dei Comuni Riviera di Gallura;
- **Francesco LEDDA**, nato a Alà dei Sardi (SS) il 08/03/1973, residente

per la carica in Monti via Regione Sarda 2, codice fiscale 91039400907, in

qualità di Presidente pro tempore della Comunità Montana del Monte Acuto.

Dell'identità personale dei comparenti, che precisano di essere cittadini

italiani, di sapere e potere leggere e scrivere e di non richiedere la presenza

dei testimoni, io vice segretario dell'Unione dei Comuni Gallura sono certo.

I medesimi

**PREMETTONO CHE:**

- con la L.R. n.16/2017 la Regione Autonoma della Sardegna promuove e sostiene il turismo come settore prioritario per lo sviluppo socio-economico e sostenibile della regione;

-la L. n. 106/2011 ed in particolare l'art.3, come modificato dalla L. n. 106 del 2014, prevede la costituzione dei distretti turistici;

- l'Unione dei Comuni Gallura, l'Unione dei Comuni Riviera di Gallura, la Comunità Montana del Monte Acuto hanno rispettivamente approvato le seguenti deliberazioni: n. 18 del 20/12/2021, n. 13 del 17/12/2021, n. 12 del 23/12/2021;

- che l'associazione da costituire si vuole del tipo "riconosciuta".

Tanto premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale di questo atto, i comparenti

**CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE.**

**Art. 1 – Costituzione e denominazione**

È costituita, tra i presenti, l'Associazione riconosciuta denominata

"DISTRETTO TURISTICO GALLURA E MONTE ACUTO", con sede legale

in La Maddalena (SS), corso Vittorio Emanuele, 9.

Essa risponde ai principi e allo schema giuridico dell'associazione

riconosciuta disciplinato dall'art.14 e seguenti del Codice Civile.

L'Associazione non ha scopo di lucro e non può, nemmeno in modo indiretto, distribuire utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitali durante la vita della associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altri soggetti che, per legge, statuto o Regolamento, svolgano attività non economiche rispondenti alle finalità del Distretto. L'Associazione ha natura di soggetto giuridico di diritto privato e dovrà essere iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche.

#### **Art. 2 – Sede e durata**

L'Associazione Distretto Turistico Gallura e Monte Acuto, di seguito identificato anche come Distretto, ha sede a La Maddalena, presso l'Unione dei Comuni Gallura.

Potranno essere istituite sedi secondarie, uffici, delegazioni, rappresentanze e/o sopprimerle in altre località.

La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta con le modalità stabilite nel presente atto.

#### **Art. 3 – Ambito territoriale**

Il Distretto, che comprende l'intero territorio rappresentato delle Unioni dei Comuni, è integrato dai comuni aderenti alle:

- **Unione dei Comuni Gallura:** Arzachena, Palau, La Maddalena, Sant'Antonio di Gallura, Telti
- **Unione dei Comuni Alta Gallura:** Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Santa Teresa Gallura e Tempio Pausania

• **Unione dei Comuni Riviera della Gallura:** Budoni, Golfo Aranci, Loiri, Porto San Paolo e San Teodoro

• **Comune di Olbia**

• **Comunità Montana del Monte Acuto:** Alà dei Sardi, Berchidda, Buddusò, Monti, Oschiri e Padru

Può comunque prevedere l'adesione di altri territori e comuni che sposino la missione e gli obiettivi generali di questa associazione.

#### **Art. 4 – Scopo e finalità**

Il Distretto Turistico è una figura giuridica legalmente riconosciuta che può lavorare in autonomia per lo sviluppo turistico degli organismi e soggetti pubblici e privati che ne fanno parte. Il Distretto Turistico promuove la valorizzazione turistica del territorio, lo sviluppo e la crescita turistica sostenibile, coniugando la sostenibilità ambientale, sociale, culturale ed economica, la qualità della vita, dei residenti e l'esperienza turistica nel territorio dei visitatori; la collaborazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati in qualunque modo interessati allo sviluppo turistico sostenibile e allo scopo del Distretto, sostenendo le imprese operanti, con particolare attenzione alle medie, piccole e micro imprese.

Obiettivo comune è riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale, accrescere lo sviluppo delle aree del Distretto, migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, così come esercitare tutte le attività connesse alla

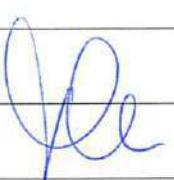
promozione e al marketing nazionale e internazionali. Il Distretto lavora per migliorare le condizioni di attrattività del territorio ed anche per migliorare le condizioni di competitività delle imprese turistiche del territorio della Gallura.

Il Distretto definisce i principi e le linee guida che lo normano, redige e attua il Piano Strategico di Sviluppo e Marketing Turistico, provvede al suo aggiornamento periodico, promuove sinergie e collaborazioni nel territorio, anche attraverso forme di programmazione negoziata tra i soggetti pubblici e privati per partecipare a bandi di altri organismi, istituzioni ed enti.

Il Distretto elabora e gestisce il piano di sviluppo turistico locale ed ogni altro progetto integrato di area vasta, riferibile a normative regionali, nazionali, comunitarie, ovvero presta consulenza per la progettazione e gestione di essi. Inoltre il Distretto elabora e gestisce il piano di marketing operativo annuale volto a incrementare l'immagine e la visibilità della destinazione, delle singole destinazioni che la conformano e delle proposte e prodotti turistici del territorio.

Il Distretto promuove la nascita e la creazione di una rete d'impresa, la Rete di Destinazione Gallura-Monte Acuto, come soggetto aggregatore fra gli operatori turistici, di servizi, ecc. e che abbia come oggetto la cooperazione e collaborazione fra imprese e professionisti per la promocommercializzazione dell'offerta turistica delle diverse destinazioni della Gallura e Monte Acuto.

Nella scelta della forma giuridica, volta a rappresentare i diversi portatori di interesse rappresentativi della governance territoriale, si è tenuto conto della funzione del Distretto, no profit e di interesse pubblico, di raccordo tra imprese, enti pubblici e società civile e finalizzata alla promozione dello



sviluppo dei territori e dei loro sistemi turistici.

#### **Art. 5 – Attività**

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, l'Associazione svolge le seguenti attività:

1. Valorizza l'attrattività del territorio di riferimento e promuove il territorio direttamente e in collaborazione con le istituzioni locali;
2. Valorizza tutte quelle attività ed attrattive turistiche, in particolare le valenze naturalistiche, marittime, culturali, archeologiche, enogastronomiche e ambientali del territorio;
3. Organizza le attività proprie ed anche mediante la collaborazione con altri soggetti;
4. Promuove progetti e iniziative per lo sviluppo della mobilità sostenibile;
5. Organizza e gestisce servizi diversi, coerenti con le finalità statutarie, anche su incarico di enti e amministrazioni pubbliche
6. Promuove e cura l'organizzazione e lo svolgimento di attività formative e di aggiornamento professionale, anche telematiche, rivolte ad operatori del territorio, sia pubblici che privati;
7. Crea e promuove un'immagine coordinata del turismo riferito al territorio di interesse e alla cultura del turismo stesso mediante la promozione di sistemi orientati alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente sui mercati nazionali ed internazionali;
8. Esercita il coordinamento dell'informazione ed accoglienza turistica dell'area di riferimento, anche attraverso la collaborazione con altri enti e soggetti;

9. Promuove e comunica l'offerta turistica del territorio di riferimento, attraverso azioni di comunicazione e marketing;

10. Esercita tutte le attività connesse alla promozione e al marketing internazionale del Distretto;

11. Attua iniziative di sviluppo e di produzione attraverso la programmazione e la realizzazione di forme di comunicazione, promozione e pubblicità in Italia e all'estero, anche per supportare la promocommercializzazione dell'offerta turistica e delle specificità del territorio;

12. Organizza, anche in collaborazione con terzi, la promozione sul web e sui canali social, la promozione dell'offerta turistica, agroalimentare e culturale del territorio;

13. Organizza educational tour, workshops e altre iniziative per la promozione dell'offerta turistica del territorio;

14. Partecipa ad iniziative organizzate dalla Regione Autonoma della Sardegna e altri enti per la promozione e comunicazione turistica dell'offerta del territorio;

15. Promuove e gestisce, per facilitare la promocommercializzazione dell'offerta turistica del territorio una rete di destinazione, composta da operatori turistici e non solo, nonché specifiche reti di prodotto.

16. Promuove iniziative per lo sviluppo e creazione di prodotti turistici innovativi e di reti di prodotto;

17. Promuove iniziative per incrementare la sostenibilità nella gestione turistica tanto nei territori quanto fra gli operatori turistici;

18. Potrà promuovere, gestire strutture pubbliche, nonché forme

erogatrici di servizi per il turismo e per l'affermazione dell'offerta turistica e dei prodotti locali;

19. Potrà accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, facilitando il recupero della competitività del territorio coinvolgendo tutto il territorio e il sistema economico ed in particolar modo la filiera turistica;

20. Promuove studi, ricerche ed iniziative sui problemi di sviluppo turistico e per l'affermazione dei diversi territori e dei prodotti locali;

21. Attiva tutti i canali di finanziamento pubblici, privati, necessari al raggiungimento degli scopi associativi.

Il Distretto, per il conseguimento degli scopi, potrà realizzare la propria attività in forma diretta o attraverso la stipula di convenzioni o accordi con altri soggetti.

Per il raggiungimento degli scopi sociali, il Distretto potrà compiere ogni altra attività, anche non espressamente prevista dallo statuto, purché, a giudizio del Consiglio Direttivo, necessaria ed utile al conseguimento degli scopi sociali.

Il Distretto potrà aderire e partecipare ad Associazioni, Enti e Organismi, nazionali ed internazionali, costituiti per promuovere e sviluppare attività coerenti con l'oggetto sociale.

#### **Art. 6 – Soci**

Potranno essere ammesse in qualità di soci tutte le imprese, le società, le reti d'impresa, le persone fisiche e giuridiche e le fondazioni, purché condividano gli scopi indicati nel presente atto.

I soci saranno distinti in tre categorie diverse:

*Rolle*  
*Zeh*  
*dyf*  
*Sm*

**1. Soci fondatori:** coloro che hanno promosso la costituzione dell'Associazione, ovvero l'Unione dei Comuni Gallura, Unione dei Comuni Riviera di Gallura, Unione dei Comuni Alta Gallura, Comune di Olbia e Comunità Montana del Monte Acuto;

**2. Soci sostenitori:** soggetti pubblici o istituzionali che vorranno contribuire, con il loro impegno e economicamente, a sostenere, sviluppare e valorizzare l'attività dell'Associazione;

**3. Soci Ordinari:** imprese, società, reti d'imprese, professionisti, persone fisiche e giuridiche che versano la quota di adesione deliberata dall'Assemblea dei Soci e sono in regola con il versamento dello stesso, e che automaticamente entrano a formare parte dalle Rete di Destinazione Gallura-Monte Acuto promossa dal Distretto.

#### **Art. 7 – Ingresso dei soci**

L'ingresso dei nuovi soci avviene su domanda scritta degli interessati, salvo nel caso dei soci fondatori.

L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci sostenitori ed ordinari è deliberata dall'Assemblea dei Soci, se non esistono cause ostative, entro 60 giorni dal ricevimento della domanda e della quota associativa annuale. L'assemblea può delegare il consiglio direttivo a formalizzare l'ammissione dei soci e la loro iscrizioni sul libro soci, con attribuzione della categoria di appartenenza con cui sono accettati.

Dell'ingresso dei nuovi soci, si prenderà atto formalmente in Assemblea nella prima seduta utile, con la verifica della regolare composizione dell'Assemblea.

I soci, con la domanda di iscrizione, eleggono domicilio per i rapporti sociali

presso la sede dell'associazione.

Le modalità e le condizioni di adesione, nonché di partecipazione alla Rete di Destinazione Gallura-Monte Acuto ed ogni altro aspetto della partecipazione alla vita associativa, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, possono essere eventualmente disciplinati dal Regolamento Interno.

#### **Art 8. – Doveri dei soci**

L'appartenenza al Distretto ha carattere libero e volontario, ma impegna gli associati al rispetto dello Statuto, delle risoluzioni assunte dagli organi sociali, dei regolamenti e a corrispondere le quote associative, quando previste. Tali quote non sono trasmissibili né rivalutabili.

I soci devono

1. Sostenere le finalità dell'Associazione e contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;

2. Osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni assunte dagli organi associativi;

3. Versare alle scadenze stabilite le quote sociali deliberate dall'Assemblea dei Soci, comprese le eventuali quote straordinarie, e gli eventuali corrispettivi specifici per la partecipazione alle attività di interesse generale previsti dal Distretto;

4. Adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti del Distretto o derivanti dalle funzioni/ruoli ricoperti

5. Rimettere la risoluzione di eventuali controversie nei confronti dell'Associazione, dei suoi organi o nei confronti di altri associati alle decisioni del Collegio arbitrale successivamente individuato e normato nel

presente atto.

#### **Art. 9 – Esclusione e recesso**

La qualità di soci non è trasmissibile. Il socio può recedere in qualunque momento dal Distretto, con effetto immediato, salvo adempimento degli obblighi contributivi maturati per l'anno in corso, dandone formale comunicazione al Presidente, attraverso raccomandata.

Il mancato o irregolare adempimento degli obblighi contributivi e associativi sospende automaticamente qualunque diritto connesso allo status di socio (ivi compresa la partecipazione alla Rete di Destinazione Gallura-Monte Acuto) ed ivi la partecipazione del proprio rappresentante agli organi collegiali dell'Associazione, senza necessità di alcuna pronuncia e/o comunicazione da parte dell'Associazione.

È facoltà dell'Assemblea dei soci deliberare la decadenza del socio, qualora lo stesso si rifiuti di ottemperare ai suoi obblighi contributivi, alle disposizioni dello statuto o del regolamento, o ponga in essere comportamenti che arrechino danni materiali e/o immateriali e all'immagine del Distretto. La decadenza è comunicata al socio interessato, per quanto di competenza. Marchi di destinazione e/o prodotti promossi dal Distretto, eventualmente concessi, devono essere tempestivamente restituiti dal socio ed eliminati da tutti i supporti promozionali cartacei, web, filmati o digital del socio e ne è inibito l'ulteriore utilizzo in cassa di cessazione del vincolo associativo.

La perdita, per qualsiasi motivo, della qualità di socio non da diritto alla restituzione di quanto versato al Distretto né alla divisione del fondo comune.

Il decesso del socio non conferisce agli eredi alcun diritto nell'ambito associativo.

#### **Art. 10 – Organi sociali**

Gli organi dell'Associazione/Distretto saranno:

- a) L'Assemblea dei Soci
- b) Il Consiglio Direttivo
- c) Il Presidente
- d) L'Organo di revisione: Collegio dei revisori o Revisore unico
- e) Il Comitato consultivo

Tutte le riunioni degli organi sociali possono essere svolte anche in modalità telematica. Le modalità di svolgimento delle assemblee e del comitato consultivo saranno meglio specificate nel Regolamento Interno.

#### **Art. 11 – Assemblea dei Soci**

È costituita da tutti i soggetti pubblici e privati che aderiscono al Distretto e che acquisiscono il ruolo di soci.

L'assemblea è convocata dal Presidente, con libertà di mezzi da utilizzare e elencando gli argomenti da trattare, ogni qualvolta ritenuto utile, con preavviso di almeno sette giorni. E' composta dai soci in regola con il versamento delle quote sociali alla data della sua convocazione. In via ordinaria, si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e l'approvazione del Piano Operativo annuale non che del suo preventivo.

In via straordinaria, si riunisce ogni qualvolta lo richiedano al suo Presidente uno dei soci fondatori o un decimo dei soci sostenitori o ordinari aventi diritto al voto, o quando lo richieda la maggioranza dei componenti

del Consiglio Direttivo o il Presidente stesso, il quale provvederà alla convocazione dell'assemblea entro quindici giorni dalla richiesta, stabilendo la seduta entro i successivi quindici giorni.

Lo svolgimento dell'assemblea e le modalità di voto potranno essere meglio dettagliati dal regolamento interno, stabilito che le delibere sono assunte a maggioranza semplice dei voti spettanti ai presenti.

L'assemblea in via ordinaria:

- a) Approva il bilancio entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio;
- b) Approva il bilancio previsionale e il Piano Operativo Annuale;
- c) Delibera sui punti all'ordine del giorno;
- d) Nomina e revoca i componenti degli organi sociali e stabilisce la durata del loro mandato;
- e) Nomina e revoca, quando previsti, l'organo di controllo ed il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e ne delibera il compenso;
- f) Approva il regolamento interno;
- g) Approva il Piano Strategico Pluriennale del Distretto e formula gli indirizzi generali e gli obiettivi del distretto;
- h) Ratifica la nomina del Destination Manager e Manager di Rete;
- i) Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo, dallo statuto purché previsti nell'ordine del giorno;

L'assemblea in via straordinaria:

- a) Delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto
- b) Delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione

Nell'assemblea straordinaria si delibera con la stessa maggioranza stabilita

in quella ordinaria.

Quando è regolarmente convocata e costituita, l'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti, fatto salvo il diritto di impugnazione previsto dalla legge.

Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale, firmato dal presidente della stessa e dal segretario verbalizzante.

#### **Art. 12 – Convocazione e quorum**

Le riunioni dell'assemblea dei soci sono tenute, di norma, nella sede legale dell'Associazione o nel luogo indicato nell'avviso di convocazione. La seduta si può svolgere anche in videoconferenza.

L'assemblea dei soci si riunisce ordinariamente almeno una volta all'anno, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità o ad istanza motivata di uno dei soci fondatori o un decimo dei soci sostenitori o ordinari aventi diritto al voto, o quando lo richieda la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo.

L'assemblea dei soci è convocata dal presidente mediante idonea comunicazione telematica da recapitare a ciascun socio almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e del relativo ordine del giorno, nonché le medesime indicazioni per l'eventuale seconda convocazione, che può svolgersi anche ad un'ora di distanza dalla prima. In caso di urgenza, la convocazione deve essere effettuata con tre giorni di preavviso.

Di norma non è previsto l'istituto della delega per le imprese individuali o

persone fisiche, trattandosi di un'associazione nella quale si vuole favorire il coinvolgimento e l'effettiva partecipazione della società civile a prescindere dall'apporto di capitale. Eccezionalmente, per gravi situazioni di impedimento, specificate nel regolamento interno/attuativo, il socio può delegare altro socio, al quale però non potranno essere conferite altre deleghe.

La delega è invece consentita per le Amministrazioni e gli Enti Pubblici e per le imprese diverse di quelle individuali.

L'assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei membri; in seconda convocazione, la riunione sarà valida qualunque sia il numero dei soci presenti. Salvo quanto diversamente stabilito dallo statuto, esso delibera a maggioranza. Per le deliberazioni concernenti l'approvazione di modifiche statutarie o lo scioglimento dell'ente, è richiesta la presenza di almeno i tre quarti dei soci e il voto favorevole di almeno due terzi degli stessi.

I soci fondatori hanno diritto a un voto, a prescindere dall'apporto di capitale, e rappresentano il 50 per cento dei voti del totale dell'assemblea.

I soci sostenitori hanno diritto a un voto, a prescindere dall'apporto di capitale, e rappresentano il 10% dei voti dell'assemblea.

I soci ordinari hanno diritto ad un voto, e rappresentano globalmente il 40% dei voti dell'assemblea.

Delle adunanze dell'assemblea dei soci è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede l'assemblea medesima e dal segretario verbalizzante.

#### **Art. 13 – Consiglio direttivo**

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei Soci ed è l'organo di

governo del Distretto, con potere decisionale.

Al suo interno, viene eletto il Presidente, che assume anche il ruolo di Presidente dell'Assemblea dei Soci e, più in generale, di Presidente del Distretto.

Il Consiglio Direttivo è formato da 5 (cinque) componenti, tra cui il Presidente e il Vice Presidente. Il Presidente sarà proposto dai soci fondatori, mentre il vicepresidente sarà proposto da e fra i soci ordinari.

La carica di socio dell'Assemblea non è incompatibile con quella di componente del Consiglio Direttivo. Nel Consiglio Direttivo dovranno essere rappresentate tutte le componenti dei membri, nel rispetto delle direttive di attuazione della L.R. 16/2014.

Nel Consiglio Direttivo, la rappresentanza pubblica avrà due componenti, più il presidente, rappresentativi dei soci fondatori e sostenitori, e la parte privata due componenti.

Le delibere del Consiglio Direttivo vengono adottate a maggioranza.

Al Consiglio Direttivo spetta:

- a) la cura dell'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b) l'elaborazione e la proposta all'Assemblea dei soci, per l'approvazione, un piano d'azione denominato "Piano Strategico di Sviluppo e Marketing di Distretto" di durata coincidente con la durata del mandato del consiglio direttivo, individuando tra l'altro le modalità di sviluppo a breve termine;
- c) l'elaborazione e la proposta all'Assemblea dei soci per l'approvazione eventuali variazioni del "Piano Strategico di Sviluppo e Marketing di Distretto";

- d) elaborazione e proposta del Piano Operativo Annuale e del corrispettivo budget previsionale
- e) redazione del rendiconto annuale cui è allegata una dettagliata relazione sulle attività svolte. Il documento è approvato dall'Assemblea ed è pubblicato sul sito istituzionale del Distretto;
- f) il compimento di tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto di quelli che per disposizione dello statuto o di leggi vigenti o future siano riservate all'Assemblea;
- g) l'assunzione o il licenziamento del personale;
- h) la costituzione di commissioni o gruppi di lavoro e di studio, avvalendosi di esperti, anche non soci, che affianchino l'operato dell'Organo Esecutivo stesso, in riferimento alla redazione delle norme o allo sviluppo di tematiche specifiche;

Quando viene a mancare un componente, il Consiglio Direttivo rimanda all'Assemblea la nomina del nuovo componente.

#### **Art. 14 – Convocazione e quorum**

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri senza obblighi di forma purché con mezzi idonei inoltrati almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire due giorni prima della data fissata. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione, a non meno di un'ora di distanza da questa, o in

giorno diverso da quello della prima convocazione. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente. In assenza o impedimento anche del Vice Presidente le riunioni sono presiedute dal Consigliere più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica. Esso delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal Segretario o dal Direttore, esteso su apposito libro da tenersi gli atti deliberativi dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei propri poteri a singoli consiglieri.

#### **Art. 15 – Il Presidente**

Il Presidente del Distretto convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo. Il Presidente ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di agire e resistere in giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti. In caso di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo, cui dovrà riferire alla prima riunione successiva.

In caso di dimissioni, di recesso o di decadenza del Presidente, il Vice-Presidente vicario, qualora nominato, o il Consigliere Anziano, a pena di decadenza, dovrà procedere alla convocazione dell'assemblea per l'elezione del nuovo Presidente.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da un Vice Presidente indicato dal Presidente stesso.

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, nomina come

Vicepresidente la persona proposta dai soci ordinari.

Il Vicepresidente subentra nei poteri del Presidente in caso di vacanza o  
impedimento e, in quei casi, rappresenta legalmente l'Associazione, senza  
necessità di ulteriore attestazione nei confronti dei terzi.

In caso di dimissioni o impedimento anche temporaneo del Vicepresidente  
si procederà a nuova nomina.

#### **Art. 16 – Segreteria Tecnica, organizzazione e personale tecnico**

L'Associazione dovrà dotarsi di una struttura tecnica in grado di interpretare  
i fabbisogni del territorio e di gestire con efficacia ed efficienza i relativi  
finanziamenti pubblici destinati alle finalità e agli scopi per i quali la stessa è  
stata istituita assicurando, fra l'altro, la gestione del Piano Strategico di  
Sviluppo e Marketing turistico, così come del Piano Operativo Annuale e  
delle relative attività connesse.

La struttura tecnica sarà integrata di personale altamente qualificato ed  
eventualmente di un destination manager individuato, scelto e nominato dal  
Consiglio Direttivo. L'esecuzione delle delibere e la direzione  
dell'Associazione possono essere affidate al Destination Manager, con le  
facoltà, le attribuzioni, i poteri e il compenso determinati dal Consiglio  
Direttivo con la delibera di nomina.

Il Piano Strategico di Sviluppo e Marketing *di* Distretto dovrà avere una  
valenza triennale e deve contenere:

- l'analisi dell'offerta ovvero dettagliata ricognizione delle risorse ed  
attrattive turisticamente rilevanti
- del territorio di riferimento;
- l'analisi della domanda, cioè dei mercati e targets di riferimento;

- le strategie nell'ambito del destination management e del destination marketing da sviluppare per l'incremento dell'attrattività e della competitività della destinazione Gallura-Monte Acuto

- il quadro complessivo delle iniziative e delle attività da attuare nel triennio di riferimento, frutto delle proposte del territorio che persegono le finalità di sviluppo dell'economia turistica e sostenibile del territorio

- i soggetti attuatori, le loro funzioni, ruoli e compiti

- le risorse necessarie

- i tempi di realizzazione previsti

Il Piano Strategico di Sviluppo e Marketing *di* Distretto dovrà essere presentato e votato dall'Assemblea

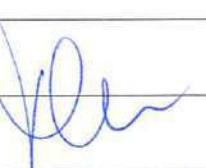
Il Piano Operativo Annuale conterrà le modalità di attuazione delle iniziative di sviluppo e del marketing che si realizzano nell'anno di riferimento, come messa a terra del Piano Strategico di Sviluppo e *Marketing di* Distretto, indicando le risorse necessarie e i tempi di realizzazione. Il Piano Operativo Annuale dovrà essere presentato e votato dall'assemblea.

Il Destination manager partecipa senza diritto di voto alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

In fase di avvio, il Distretto si avvale della struttura tecnico – operativa dell'Unione dei Comuni Gallura.

L'esecuzione delle delibere e la direzione operativa dell'Associazione possono essere affidate al Direttore dell'Unione Gallura, con le facoltà, le attribuzioni, i poteri e il compenso determinati dal Consiglio Direttivo con la delibera di nomina.

**Art. 17 – Collegio dei Revisori**



Il collegio dei Revisori dei conti è un organo di controllo amministrativo-finanziario.

Esso è formato da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea dei soci, al quale spetta anche la designazione del Presidente, scelti tra persone di comprovata competenza e professionalità, scelto fra persone iscritte nell'elenco dei revisori contabili. Il collegio rimane in carica tre anni e può essere rieletto. Trattandosi di Associazione a cui partecipano Enti Pubblici Territoriali, la parte pubblica nomina la maggioranza dei componenti del collegio.

L'Assemblea può decidere di nominare un organo di controllo monocratico.

Nel qual caso il Revisore Unico viene eletto dall'assemblea fra gli iscritti nell'elenco dei revisori contabili.

L'Assemblea determina il compenso spettante all'atto della nomina.

L'organo di revisione, almeno trimestralmente, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'associazione. Verifica i bilanci consuntivo e preventivo e presenta all'Assemblea dei soci una relazione scritta relativamente ad essi.

Delle proprie riunioni l'organo di revisione redige un verbale da trascrivere in apposito libro.

#### **Art. 18 – Comitato Consultivo**

Il Consiglio Direttivo si avvale del Comitato Consultivo al fine di garantire la necessaria visione di sistema-destinazione e di tutti gli attori del territorio e di ottenere suggerimenti, supporti, collaborazioni e consulenze in merito alle attività da svolgere. Il Comitato Consultivo sarà costituito da un rappresentante dei seguenti soggetti:

- Aeroporto di Olbia
- Autorità Portuale di Olbia
- Confcommercio
- Confindustria
- Federalberghi
- Confesercenti-Assotel
- Coldiretti
- Confartigianato
- CNA

Il Comitato Consultivo:

1. esprime pareri in merito all'attività e ai progetti dell'distretto;
2. propone programmi di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi di interesse dell'associazione;
3. propone attività di ricerca e di studio sui temi di interesse dell'associazione.

Su richiesta del Consiglio Direttivo, i rappresentanti del Comitato Consultivo possono partecipare alle riunioni dello stesso Consiglio Direttivo e/o dell'Assemblea dei Soci, con ruolo consultivo.

Alle riunioni del Comitato partecipano i membri del Consiglio Direttivo a ciò delegati, oltre che il Destination Manager. Modalità di composizione e di funzionamento del Comitato verranno definiti dal Regolamento Interno.

Si riunisce almeno una volta all'anno in forma plenaria, anche nella forma di video-conferenza o di comunicazione a distanza.

#### **Art. 19 – Durata organi e disposizioni varie**

Tutti gli organi scadono contestualmente al Consiglio Direttivo. Il Consiglio

Direttivo dura in carica tre anni a far data dalla sua elezione, fatto salvo diversa decisione dell'Assemblea.

Alla scadenza i componenti degli organi sono tenuti a garantire la prosecuzione dell'attività fino alla nomina dei nuovi organi.

Tutti gli incarichi associativi, salvo diversa e motivata deroga dell'Assemblea, sono da considerarsi gratuiti.

#### **Art. 20 – Patrimonio**

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- a) beni mobili e immobili di proprietà;
- b) eccedenze degli esercizi annuali;
- c) donazioni, erogazioni e lasciti;
- d) quote di partecipazioni Societarie;
- e) obbligazioni e altri titoli pubblici;
- f) fondo di riserva;
- g) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguitamento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale stabilite nel relativo Statuto.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto con le modalità di cui al successivo articolo 26.

#### **Art. 21 – Fonti di finanziamento**

L'Associazione trarrà le proprie risorse da:

- a) quote annuali e straordinarie dei Soci;

- b) proventi della gestione del patrimonio;
- c) ricavato delle attività previste dallo statuto
- d) contributi pubblici e/o privati, volontari e straordinari;
- e) contributi previsti da leggi, disposizioni, progetti comunitari, nazionali, regionali, locali;
- f) convenzioni con Enti Pubblici e privati;
- g) erogazioni liberali.

#### **Art. 22 – Bilancio**

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, al termine del quale il Consiglio Direttivo provvede a redigere il bilancio d'esercizio affinché venga approvato dall'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dello stesso.

Il bilancio approvato dall'Assemblea viene trascritto nel libro verbali dell'Assemblea dei Soci.

Gli eventuali avanzi di gestione saranno esclusivamente impiegati per le attività istituzionali.

#### **Art. 23 – Regolamento Interno**

Il funzionamento operativo dell'Associazione, dei suoi Organi Sociali e ogni altro aspetto della partecipazione alla vita associativa, nonché il funzionamento della Rete di Destinazione Gallura-Monte Acuto potrà essere ulteriormente disciplinato dal Regolamento Interno, redatto dal Consiglio Direttivo e da approvarsi da parte dell'Assemblea dei Soci.

Il Regolamento Interno del Distretto dovrà, in ogni caso, definire:

- a) le modalità di elezione degli organi del Distretto;
- b) le eventuali quote associative annuali;

- c) le modalità di convocazione degli Organi del Distretto;
- d) le modalità di adesione al Distretto;
- e) le modalità di reclutamento e i compiti dell'eventuale personale impiegato;
- f) le procedure per l'acquisizione di beni e servizi.

#### **Art. 24 – Dimissioni dalle cariche – decadenza**

Le dimissioni dalle cariche sociali sono presentate per iscritto e discusse dall'organismo competente nella prima riunione successiva alla data di presentazione delle stesse, così come anche per le dimissioni da soci che ricoprono cariche.

La decadenza è prevista anche nel caso in cui gli eletti non rinnovino la loro adesione all'Associazione con il versamento della quota associativa annuale, oltre che nei casi di sospensione od espulsione.

#### **Art. 25 – Trasformazione – Fusione – Scissione**

Trattandosi di Associazione a cui partecipano gli Enti Locali, tenendo conto di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175), non si applica la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione ai sensi dell'articolo 42 bis del codice civile.

#### **Art. 26 – Scioglimento**

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio si delibera con la stessa maggioranza stabilita per quella ordinaria, a condizione che ci sia il voto favorevole dei soci promotori, con le modalità riportate negli articoli precedenti del presente atto.

Nel caso di palese impossibilità di funzionamento dell'Associazione (per

mancata approvazione dei bilanci consuntivi relativi a due esercizi, per mancato raggiungimento del quorum costitutivo dell'assemblea per più di tre sedute consecutive, per mancata formazione degli organi associativi trascorsi sei mesi dalla loro naturale scadenza, per qualunque altro motivo che impedisca il regolare e/o corretto funzionamento dell'Associazione), i poteri di scioglimento della stessa sono rimessi ai soci promotori, che dovranno informare gli altri associati delle proprie deliberazioni in merito. In caso di scioglimento per qualunque causa, il patrimonio associativo sarà devoluto a altre organizzazioni non lucrative oppure a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. A tal fine verrà nominato un liquidatore, dall'assemblea dei soci o dai soci promotori.

#### **Art. 27 – Limitazioni**

L'utilizzo della denominazione sociale dell'Associazione e l'indicazione di appartenenza alla stessa per ogni attività di carattere commerciale o professionale o comunque a scopo di lucro, è consentito solamente previa autorizzazione del Consiglio Direttivo.

#### **Art. 28 – Clausola arbitrale**

Qualsiasi controversia tra i soci e gli organi dell'Associazione, tra più organi dell'Associazione o tra più soci, relativa all'interpretazione e/o all'applicazione del presente atto o comunque derivante dal rapporto associativo, sarà definita da un collegio di tre arbitri che decideranno la questione ai sensi dell'art. 808-ter Cod. Proc. Civ. Il Collegio si compone di tre arbitri: due nominati dalle parti in causa ed il terzo, che fungerà da Presidente del Collegio, nominato di comune accordo tra i primi due. Gli arbitri potranno non essere soci dell'Associazione, ed in ogni caso non

potranno essere le stesse parti in causa. Qualora i due arbitri nominati non trovino un accordo sul terzo da nominare nel termine di 30 giorni dal ricevimento dell'incarico, quest'ultimo sarà nominato dall'Assemblea dei Soci, su richiesta di uno dei due arbitri nominati. Il collegio è convocato dal suo Presidente, giudicherà ex bono et aequo, a maggioranza. Il lodo sarà inappellabile, con le sole eccezioni previste dal comma 2 del citato art. 808 ter.

#### **Art. 29 – Clausola di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente atto, si applicano le disposizioni del codice civile e le norme di legge vigenti in materia.

#### **Art. 30 – Norma transitoria**

Per la prima designazione dei membri del Consiglio Direttivo, i cui nominativi dovranno essere inseriti nell'atto costitutivo, i componenti verranno eletti dal Partenariato Pubblico, da parte dei votanti.

Delle votazioni verrà stilato apposito verbale, a cura del Segretario Direttore dell'Unione dei Comuni Gallura, attestante le modalità di elezione dei membri del Consiglio Direttivo e del Presidente, i cui nominativi dovranno essere comunicati al notaio per l'inserimento nell'atto costitutivo dell'Associazione.

Per quanto concerne la quota associativa in sede di avvio, si stabilisce l'importo di euro 1.000,00 per i componenti dei soci fondatori.

▲▲▲▲▲

I comparenti dichiarano di prestare il proprio consenso al trattamento di tutte le categorie particolari dei rispettivi dati personali, in relazione a ogni adempimento derivante dal presente atto e a questo connesso.

Il presente atto è stato da me vice segretario dell'Unione dei Comuni Gallura letto ai comparenti che, a mia richiesta, lo hanno approvato, dichiarandolo in tutto conforme alla volontà manifestata e, in conferma, lo sottoscrivono con me, vice segretario.

Consta di 28 fogli in pagine da me vice segretario scritte, parte con mezzo informatico e parte completate a mano, 27 per intero e quanto della presente sin qui.

Viene sottoscritto alle ore 13 e minuti 20.

Firmato:

Fabio Lai



Francesco Lai



Francesco Ledda



Il vice segretario dell'Unione dei Comuni Gallura

Mauro Piga

